

VARENA

Via libera del consiglio comunale all'operazione che non riguarda materiali pericolosi. Vincolo legato alla durata della concessione che scade nel 2027

Smaltimento rifiuti nella cava Bancoline

L'attività sugli inerti può portare occupazione

MARIO FELICETTI

VARENA - Il consiglio comunale di Varena, con il voto unanime dei dieci consiglieri presenti, ha espresso parere favorevole alla localizzazione nel Piano Provinciale di smaltimento rifiuti dell'area di 2.850 metri quadrati, di proprietà comunale, dove si trova la cava delle «Bancoline», gestita dalla omonima società «Bancoline Srl». La stessa società ha presentato, presso il Servizio di Valutazione Ambientale della Provincia, la relativa domanda, riguardante lo svolgimento dell'attività di gestione di rifiuti inerti, che risulta attualmente secondaria rispetto all'attività principale della ditta concessionaria della cava e legata alla coltivazione ed al solo ripristino ambientale della cava stessa. In sostanza, la società «Bancoline» può lavorare ed utilizzare i rifiuti (non pericolosi, prodotti principalmente dalle attività di demolizione, frantumazione di terre e rocce da scavo) provenienti da fuori cava, ma non può venderli come materia prima da riutilizzare per specifici lavori in edilizia o per la costruzione di infrastrutture (fondi stradali, strade forestali eccetera). In Fiemme altre ditte similari questa autorizzazione la hanno già, mentre la «Bancoline», che ne era sprovvista, la ha chiesta ora.

La nuova attività di recupero dei rifiuti inerti può tra l'altro portare ad un incremento dell'attività occupazionale della società, con evidenti ricadute positive sulla comunità locale. Anche il Comitato tecnico interdisciplinare, lo scorso 17 ottobre, ha espresso parere favorevole sulla localizzazione temporanea nel piano provinciale di smaltimento rifiuti della cava, per lo svolgimento di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, pur con la prescrizione che venga fatta sal-

ta della concessione per la coltivazione della cava, che scade nel 2027, oltre a chiedere alla Comunità Territoriale lo stralcio della attuale destinazione urbanistica di «discarica inerti» dal piano di smaltimento dei rifiuti speciali di rilevanza sovracomunale. La delibera viene ora trasmessa al Servizio Valutazione Ambientale della Provincia per i successivi adempimenti di competenza. Per quanto riguarda il canone a carico della ditta che gestisce la cava, si vedrà in seguito se sarà il caso o meno di adeguarlo. Attualmente prevede una quota fissa (per l'affitto dei piazzali) ed una quota variabile, collegata ai metri cubi estratti. Un'altra delibera ha riguardato la conferma di **Florian Bonelli** e **Federica Scarian** quali rappresentanti del Comune nel comitato di gestione della scuola dell'infanzia. È anche in preparazione, come ha ricordato l'assessore **Carletto Fontana**, il bilancio di previsione 2014, per il quale si prevede un adeguamento delle tariffe relative al consumo di acqua potabile, allo smaltimento delle acque nere ed al canone di depurazione. Il prossimo consiglio è stato alla fine annunciato per il prossimo sabato 30 novembre alle 10.30, per l'assettamento finale del bilancio 2013. Seguirà un incontro conviviale prenatizio con gli amministratori ed i dipendenti.



Una panoramica di Varena

IN BREVE

CAVALESE

Mostra Anffas

Fino al 5 dicembre, è aperta presso il Palafiemme, la mostra del 40° dell'Anffas, tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. Dal 29 novembre al 5 dicembre verrà proposta la vendita di oggetti natalizi realizzati dagli ospiti del Centro e dagli allievi del Progetto Per.La di Predazzo.

TESERO

Santa Cecilia

Per Santa Cecilia è in programma domani la festa promossa da Cml e assessorato alla cultura. Alle 10 la messa, accompagnato da cori e banda sociale, che hanno preparato la «Missa brevis» di Jacob De Haan per banda e coro. A seguire, l'esibizione di tutti i gruppi e della banda, il gruppo «Penta Brass» (gli ottoni degli allievi della scuola di musica «Il Pentagramma»), il piccolo coro Le Mille Note, il coro Slavaz, il coro parrocchiale, il coro della Casa di riposo, il coro Genzianella, il coro Giovanile e il Bandin di Tesero.

CAVALESE

La Romania e noi

«Caput Mundi. La Romania» è il titolo della conferenza in programma questa sera alle 20.30 presso la sala conferenze biblioteca con Giovanna Senes, presidente Circolo Acli di Cavalese; Fabio Pipinato, presidente Ipsia del Trentino; Dan Ion, presidente Associazione romeni del Trentino. Organizza Ipsia del Trentino e Circolo Acli di Cavalese

TESERO. INIZIATIVA DEL COMUNE

Cartelli contro le slot machine compaiono lungo la Statale

TESERO - Da molto tempo, anche in valle di Fiemme si parla della lotta contro le slot machine ed il gioco d'azzardo. In questo contesto, va segnalata una iniziativa del Comune di Tesero, attraverso l'assessore ai lavori pubblici e vicesindaco **Alan Barbolini**. All'ingresso del paese, dalla fondovalle e lungo

la strada 48, sono stati allestiti due grandi cartelli di due metri per tre, con la scritta «Vogliamo una valle no slot». Con l'occasione, dice lo stesso Barbolini, «voglio ringraziare tutti quei locali che ci sono nel nostro paese e che hanno rinunciato a sicuri profitti, evitando di installare le slot».

VALLI DELL'AVISIO

Incontri nelle ambasciate svizzera e cinese, convegno al Muse

Ferrovia: Girardi a Roma e Bruxelles

VALLI DELL'AVISIO - La Marmolada come il Cervino, o come l'Eiger: la «regina delle Dolomiti» da ammirare dal finestrino del treno in un viaggio che è attrattiva in sé, come sul «Glacier express». È questo «sogno», la ferrovia transdolomitica, che con costanza lodevole il presidente dell'associazione «Transdolomites» **Massimo Girardi** continua a promuovere. Lo ha fatto nei giorni scorsi a Roma, poi a Bolzano incontrando il console onorario russo. Lo farà il 29 novembre alla Commissione europea a Bruxelles e a Vienna l'11 dicembre ad un incontro della Convenzione delle Alpi. Prima, però, della «attualità di una visione per una ferrovia tra le montagne e valichi alpini da Occidente ad Oriente» si parlerà al Muse di Trento il 5 dicembre, in un convegno patrocinato, fra gli altri, anche dalla Provincia di Trento. Ma andiamo con ordine, riepilogando gli incontri nei quali Girardi ha promosso la ferrovia trovando - spiega - «un'attenzione politica ed economica importante, nella

consapevolezza che va creato un sistema, completando quello che è stato realizzato in questi ultimi cento anni». Un collegamento, cioè, tra le ferrovie Retiche e la Trento-Malé ad ovest (completando il tratto fra Tirano e la Val di Sole) e fra Trento, la Val di Fassa, Alleghe, Agordo e Belluno ad est: dal Vallese a Venezia attraverso le Alpi. Martedì scorso, Girardi ha incontrato **Stefano Vescovi**, consigliere dell'Ambasciata Svizzera a Roma: «Da parte svizzera - riassume - c'è molto interesse nei riguardi di infrastrutture che hanno l'obiettivo di integrare con nuove tratte le reti attualmente in servizio. C'è l'impegno ad un nuovo evento nel Centro Svizzero a Milano e Transdolomites lavorerà nel frattempo alla promozione di più forti relazioni pubbliche tra la Svizzera e la Provincia di Trento». A Roma, Girardi ha incontrato anche **Li Shaofeng**, primo segretario del Consolato economico dell'Ambasciata della Repubblica Popolare di Cina:

«L'interesse della Cina è stato messo in evidenza da Li Shaofeng soprattutto nella partecipazione alla realizzazione delle infrastrutture. Ciò significa che il materiale che Transdolomites ha consegnato in Ambasciata assieme al parere della Terza Commissione del Consiglio provinciale, verrà inviato in Cina per essere valutato». Al Ministero dell'ambiente, Girardi ha parlato con **Paolo Angelini**: «L'attenzione sul progetto della Ferrovia dell'Avio è molto alto - informa Girardi - ed anche il Ministero dei Trasporti ne è informato. Nella Convenzione delle Alpi vi è la determinazione a focalizzare l'attenzione su questo progetto. L'impegno è di seguire con attenzione il percorso attivato da Transdolomites condividendo la necessità di attivare una squadra che operi in questo senso. L'idea di una Fondazione per la ferrovia dell'Avio rappresenta un presupposto valido per procedere in questa direzione».



Un'ipotesi e, sotto, la ferrovia transdolomitica in uno schema del 1909

CAVALESE

Dalpalù: «vanno aboliti». Il vicesindaco: «ospitalità»

I rinfreschi comunali della discordia

CAVALESE - **Bruna Dalpalù**, consigliere di minoranza a Cavalese, non demorde. Aveva presentato due interrogazioni, trattate in consiglio comunale, ma le risposte del sindaco **Silvano Welponer** e del vicesindaco **Michele Malfer** non la hanno convinta. Per questo ha ripresentato in questi giorni altre due interrogazioni sui medesimi argomenti: le fidejussioni a garanzia delle utenze ed il taglio alle indennità di carica ed ai rinfreschi dopo le cerimonie pubbliche. Per quanto riguarda la prima, il sindaco aveva fatto presente che «i depositi cauzionali o le eventuali forme di garanzie analoghe sono ben determinati e non possiamo stabilirli noi. Per gli esercizi con impegni maggiori, al massimo si potrebbe chiedere una garanzia di 1.000 euro. Invece alla consigliera Dalpalù risulta che la giunta, con una delibera del 15 ottobre scorso, ha affidato ad un legale l'incarico di recuperare un credito maturato con una società locale e,

in caso di inadempimento, di riscuotere la fidejussione emessa per l'importo di 35.000 euro. Di qui la richiesta di chiarimenti. La seconda interrogazione richiama la mozione del consigliere **Franco Corso** (31 maggio 2013) con la quale si chiedeva di ridurre le indennità di carica ed i gettoni di presenza del 10% e quelle della stessa Dalpalù (14 settembre e 4 novembre) che chiedeva l'abolizione dei rinfreschi. Malfer rispondeva che spetta alla legge regionale eventualmente intervenire sulle indennità e che i rinfreschi sono «segni di ospitalità» e «strumenti di democrazia compiuta». Richiamando il messaggio di San Francesco, raccomandato ai giovani delle scuole lo scorso 28 settembre. «Spieghi dunque il vicesindaco» conclude Dalpalù «se sono gli altri che devono ricordare San Francesco, mentre chi incassa indennità pubbliche e partecipa ai rinfreschi è esonerato dal farlo». Se ne parlerà nel consiglio comunale di lunedì prossimo. M.F.

RISTORANTE · PIZZERIA

Le Giure

APERTO TUTTO L'ANNO
Riposiamo Lunedì sera e Martedì sera

www.legiare.net

Piazza del Malgher, 20 - 38036 POZZA DI FASSA (TN)
Tel. e Fax 0462 764696 - e-mail: legiare@rolmail.net